

Rosy Gris nata in Svizzera, dopo anni di attività lavorativa svolta in aziende ad alto contenuto tecnologico, scopre la passione per la pittura. Tavolozza e colori entrano nella sua vita, una nuova esperienza che fa emergere un profondo legame con l'arte, ereditato dalla madre pittrice. Sperimentazioni e ricerche in campo artistico portano Rosy ad esprimersi in nuove tecniche espressive. Nell'ultimo periodo cresce l'interesse verso i materiali naturali, da questa nuova dimensione nasce il desiderio di esporre i suoi lavori in *Je suis la Belle Epoque*.

**CAVARIA CON PREMEZZO**

**ANTICO PALAZZO COMUNALE**

*Je suis la Belle Epoque*

**12 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE 2016**

**ORARI MOSTRA *Opening hours exhibition***

Venerdì *Friday* 16.00-18.30

Sabato e Domenica *Saturday and Sunday*

10.00-12.00/ 16.00-18.30

**INAUGURAZIONE** Sabato 12 Novembre ore 18.00

**Antico Palazzo Comunale**

Via Ronchetti, Cavaria con Premezzo (VA)

**ROSY GRIS**

Gallarate - Varese

Mob. +39 338 9209902

[rosy.gris@hotmail.it](mailto:rosy.gris@hotmail.it)



con il Patrocinio del Comune di Cavaria con Premezzo



L'artista Rosy Gris si è a me presentata con accattivante semplicità iniziando a parlare della prima parte della sua vita dedicata all'arte che, come per tanti artisti, esordisce prendendo spunto da esperienze familiari e da spinte di creatività, dilettandosi e trovando sfogo ai propri sentimenti e alle proprie emozioni con tele dipinte a olio raffiguranti animali, figure sacre, paesaggi in particolare lacustri e marini. L'ho ascoltata con interesse e curiosità, ma sono rimasta veramente sorpresa quando con delicatezza mi ha mostrato una sua opera; sì, un'opera di questo ultimo periodo della sua produzione artistica. Non pensavo di vedere un lavoro così originale, così ben curato, così ben presentato anche nei particolari. Lodevole è l'impegno che Rosy Gris dimostra nel trattare materiali che trova in natura e che lavora con pazienza e meticolosità permettendo di suscitare, nel fruitore, variegata interpretazioni e letture. Sicuramente si percepisce che dietro le sue opere c'è un impegno costante e sempre più rivolto verso l'originalità, la bellezza e la novità.

Certo è che l'artista coinvolge l'osservatore poiché lascia impressa nell'originale lavoro, la foga creativa che mette in azione, la sua mente e le sue mani che sono guidate da uno spirito vivo.

Non posso far altro che complimentarmi con lei e augurarle di avere il positivo consenso di chi avrà modo di vedere, osservare ed apprezzare le sue opere.

**Assessore alla Cultura  
Daniela Rabolli**

Una visita negli ambienti e nella zona studio dell'artista gallaratese Rosy Gris porta a, come asseriva, secoli addietro, il poeta barocco Giambattista Marino, recepire pienamente il detto: "E' del poeta il fin la meraviglia".

Dove la dizione poeta va intesa nella accezione più ampia, in un respiro artistico-culturale, per cui è assolutamente gratificante per il fruitore rilevare come le opere di Rosy Gris determinino tale e tanta meraviglia.

La sorpresa è scaturita dalla parte espressiva che connota la mostra in oggetto, una vera e propria scoperta nel constatare come Rosy Gris abbia saputo estrapolare dalla corteccia delle palme, di queste sorte di "icone" della natura, immagini sia classiche che antropologiche.

Immagini classiche che rimandano ad un clima di Bella Epoque e antropologiche aprendo a visioni ancestrali, di totem, di miti e di storia.

Nel disvelarsi, tra forme e materiale, queste che possono essere considerate sculture si ammantano anche di eleganza per quell'innata veste cromatica, dote che solo la natura, come una sarta d'alta moda, può regalare.

Non solo, perchè l'eleganza sale ai vertici dal momento che Rosy Gris queste "icone" veste di preziosi oggetti, scelti, con pari gusto, fra materiale vario e di bigiotteria.

La sua ricerca si evolve lungo un percorso teso a spingere l'arte sempre più verso la vita; appropriandosi, come dicevamo, del racconto, anche esotico in tal caso, e pertanto suggestivo, della natura, nonchè dei materiali della realtà e dei sentimenti che determinano il respiro dell'esistenza.

Opere, altresì dai temi eterni: ricordo, essenzialità del mondo arcaico, nostalgia di una mai sopita totalità, fiamma divorante del tempo.

Risultato: profonde emozioni di una volatile poesia.

L'aspetto tecnico: Rosy Gris raggiunge, attraverso queste composizioni, risultati esteticamente definiti, dove la tensione strutturale si sposa all'incanto di un profumo che sembra ancora proporsi e ad una soavità informale; e puntualmente, per ogni "icona" brilla l'eleganza, quasi fossimo al cospetto di piante da giardino dell'Eden.

Poetica ibridazione, in definitiva, tra arte e natura.

**Elio Bertozzi**